



Università degli Studi di Brescia

Corso di Studio in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica

**Regolamento Didattico
Corso di Studio in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica**

Classe di Laurea L/SNT2 (ex DM 270/04)

(Ciclo di studio che inizia nell' A.A. 2026/2027 - Coorte 2026/2027)

Approvato con Decreto d'urgenza del Presidente di Corso di Studio n. 474 del 24/03/2026

(Approvato dal Consiglio di Dipartimento di Specialità Medico-Chirurgiche, Scienze Radiologiche e Sanità Pubblica nella seduta del 08/04/2026)

(Parere favorevole del Consiglio della Facoltà di Medicina e Chirurgia nella seduta del 14/04/2026)

(Emanato con D.R. n. 479 del 25/05/2026)



Il Regolamento Didattico Coorte 2026/2027 specifica gli aspetti organizzativi del Corso di Studio, secondo il corrispondente ordinamento, nel rispetto della libertà di insegnamento e dei diritti-doveri dei docenti e degli studenti e si articola in:

- Art. 1) Presentazione del corso
- Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo
- Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)
- Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali
- Art. 5) Requisiti per l'ammissione al Corso di Laurea e modalità di accesso e verifica
- Art. 6) Il Credito formativo Universitario
- Art. 7) Attività formative e modalità di erogazione della didattica
- Art. 8) Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità
- Art. 9) Modalità di frequenza
- Art. 10) Attività di orientamento e tutorato
- Art. 11) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto
- Art. 12) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche
- Art. 13) Modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti
- Art. 14) Prova finale e votazione
- Art. 15) Riconoscimento CFU
- Art. 16) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio
- Art. 17) Rinvio ad altre fonti normative



Art. 1) Presentazione del corso

Il Corso di Studio in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica si propone il conseguimento degli obiettivi formativi della classe L/SNT2, che dà luogo all'acquisizione della laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica.

Il Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica si propone di formare professionisti sanitari dell'area riabilitativa che trattano i disturbi motori e sensoriali della visione, effettuano le tecniche di semeiologia strumentale oftalmologica non invasiva, partecipano ad attività di ricerca scientifica clinica e sperimentale e si occupano della riabilitazione di pazienti ipovedenti.

Art. 2) Obiettivi formativi specifici del corso e descrizione del percorso formativo

Il corso è articolato su 3 anni e prevede l'acquisizione di 180 CFU complessivi suddivisi in attività formative di base, caratterizzanti, affini, integrative a scelta dello studente, oltre alle attività di tirocinio professionalizzante e alle attività finalizzate alla preparazione della prova finale.

I laureati nella classe delle professioni sanitarie dell'area della riabilitazione svolgono, con titolarità ed autonomia professionale, nei confronti dei singoli individui e della collettività, attività dirette alla prevenzione, alla cura, alla riabilitazione e a procedure di valutazione funzionale, in attuazione di quanto previsto nei regolamenti concernenti l'individuazione delle figure e dei relativi profili professionali definiti con decreto del Ministero della Sanità.

Nel campo dell'ortottica gli obiettivi specifici sono i seguenti:

- Conoscenza delle scienze visive: gli studenti acquisiscono una solida conoscenza delle scienze visive, che include l'anatomia e la fisiologia dell'occhio, l'ottica oftalmica, le patologie oculari e le disfunzioni visive e binoculari.
- Comprensione della valutazione ortottica: gli studenti imparano le metodologie di valutazione ortottica, che comprendono l'utilizzo di strumenti e tecniche specializzate per eseguire esami visivi e ortottici accurati. Ciò include la valutazione dell'acuità visiva, della refrazione, della motilità oculare, della fusione visiva, della percezione stereoscopica e di altre funzioni visive.
- Conoscenza e comprensione delle terapie ortottiche: gli studenti studiano le terapie ortottiche utilizzate per il trattamento delle disfunzioni visive e binoculari.
- Conoscenza e competenza delle indagini strumentali oftalmologiche non invasive: gli studenti studiano ed acquisiscono le competenze necessarie per l'utilizzo di tutte le apparecchiature biomedicali di competenza oftalmologica necessarie allo studio dell'anatomia, fisiologia e funzione del sistema visivo.
- Competenze comunicative e relazionali: gli studenti sviluppano abilità comunicative e relazionali per interagire efficacemente con i pazienti.

La formazione è generalmente strutturata in modo sequenziale, con un progressivo aumento della complessità delle materie trattate e delle competenze richieste.

Il primo anno è incentrato sul raggiungimento di obiettivi di apprendimento fondamentali nel campo delle scienze biomediche e riguardano biologia, biologia molecolare, biochimica e genetica medica ma anche il funzionamento del corpo umano e le basi di patologia.

Inoltre, lo studio della lingua inglese è indirizzato alla comunicazione e alla comprensione della letteratura scientifica. Le capacità relazionali e la competenza nell'interazione con pazienti, caregivers e il sistema professionale sono approfondite nel secondo semestre attraverso insegnamenti nelle scienze umane e psicopedagogiche. A completamento del primo anno sono previsti anche insegnamenti relativi al management sanitario come diritto amministrativo ed economia aziendale utili per una comprensione degli aspetti organizzativi, amministrativi e gestionali in ambito sanitario.



Il secondo anno è dedicato all'approfondimento di ambiti tradizionali della fisiologia dell'organismo, con particolare attenzione allo studio dell'apparato visivo, sia mediante l'utilizzo di strumenti clinici che attraverso l'applicazione delle nuove tecnologie disponibili. Vengono fornite competenze cliniche e diagnostiche, oltre ad insegnamenti sulla riabilitazione. Al fine di soddisfare le esigenze emergenti, sono inclusi insegnamenti sulla conoscenza generica di patologie sistemiche al fine di poter collaborare e comunicare in modo efficace con i pazienti e gli altri membri del team sanitario in ambito di un approccio multidisciplinare.

Il terzo anno è orientato verso settori sub-specialistici in oftalmologia per sviluppare abilità comunicative e relazionali atte ad interagire efficacemente con i pazienti, fornendo indicazioni chiare e supporto emotivo durante il percorso di cura. Al terzo anno sono inseriti anche insegnamenti delle norme di sicurezza e protezione sui luoghi di lavoro in ambito sanitario.

Durante il Corso di Laurea, sono previste anche attività a scelta per arricchire l'esperienza dello studente, con contributi multidisciplinari volti ad un approccio globale nell'assistenza dei pazienti o tramite seminari di riabilitazione specialistica in specifici ambiti.

Gli insegnamenti sono articolati in moduli e comprendono lezioni frontali, esercitazioni in aula o in laboratorio, nonché laboratori professionalizzanti e tirocini clinici, che rappresentano un momento fondamentale per traslare le conoscenze apprese in contesti clinici reali.

Il livello di apprendimento degli insegnamenti e del tirocinio è verificato attraverso una prova conclusiva con voto in trentesimi, orale o scritta, unica per ogni insegnamento e necessaria all'acquisizione dei crediti formativi universitari. L'insieme delle conoscenze che saranno acquisite dal laureato è quantificato in 180 CFU.

Art. 3) Risultati di apprendimento attesi (Knowledge and Understanding, Applying Knowledge and Understanding, Making Judgements, Communication Skills, Learning Skills)

CONOSCENZA E CAPACITÀ DI COMPrensIONE (KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Il Corso di Laurea mira a fornire agli studenti una solida conoscenza e capacità di comprensione in diversi ambiti correlati all'ortottica attraverso lezioni frontali, seminari, esercitazioni in piccoli gruppi ed esercitazioni con il supporto di video e di strumenti diagnostici in lingua italiana e inglese.

Il laureato in ortottica ha acquisito conoscenze riguardo a:

- Struttura anatomica dell'occhio umano e i processi fisiologici che avvengono nello stesso durante la visione.
- Malattie e le condizioni oculari: il glaucoma, la degenerazione maculare, la cataratta, la retinopatia diabetica, lo strabismo e l'ambliopia.
- Competenze nel condurre una valutazione completa della funzione visiva dei pazienti.
- Visione binoculare, inclusa la valutazione del movimento oculare, la coordinazione degli occhi e la fusione delle immagini.
- L'utilizzo di strumenti e tecnologie specifiche per eseguire valutazioni e terapie ortottiche.
- Aspetti psicologici e comportamentali che influenzano la visione e la terapia ortottica.
- Nozioni relative alla clinica di altre discipline medico-chirurgiche, al fine di fornire un approccio integrato e completo alla cura del paziente.
- Consultazione di banche dati e la gestione di dati e database.
- Principi fondamentali di fisica generale e ottica, di statistica medica e filosofia della scienza e di informatica.
- Processi fisiologici e patologici connessi allo stato di salute e malattia delle persone nelle diverse età della vita.
- Rudimenti anestesilogici, internistici, chirurgici e infermieristici applicati alla medicina d'urgenza.



CAPACITÀ DI APPLICARE CONOSCENZA E COMPRESIONE (APPLYING KNOWLEDGE AND UNDERSTANDING)

Il laureato in ortottica al termine del percorso di studi è in grado di:

- Applicare le conoscenze anatomiche, fisiologiche e diagnostiche per valutare i pazienti in modo accurato e completo.
- Prescrivere e gestire occhiali, lenti a contatto e altri dispositivi ottici in base alle esigenze dei pazienti.
- Utilizzare tutte le apparecchiature biomedicali di competenza oftalmologica necessarie allo studio dell'anatomia, fisiologia e funzione del sistema visivo.
- Progettare e implementare piani di trattamento ortottico per pazienti con disfunzioni visive e binoculari.
- Lavorare in collaborazione con medici specialisti delle diverse discipline medico-chirurgiche e con professionisti della salute visiva, come oftalmologi, optometristi e ortottisti.
- Comunicare in modo efficace con i pazienti, fornendo informazioni chiare e comprensibili sulle loro condizioni visive, le opzioni di trattamento e le aspettative di risultati e di fornire consulenza e supporto emotivo.
- Valutare criticamente le evidenze scientifiche e le nuove tecnologie nel campo dell'ortottica.

AUTONOMIA DI GIUDIZIO (MAKING JUDGEMENTS)

Il laureato in ortottica:

- È in grado di analizzare attentamente le informazioni disponibili relative a ciascun paziente, inclusi i dati clinici, la storia medica e i risultati dei test visivi e binoculari e di formulare una diagnosi e sviluppare un piano di trattamento personalizzato.
- Sa stabilire le priorità nell'assistenza ai pazienti, considerando l'urgenza e l'importanza dei loro problemi visivi.
- Sa valutare i rischi associati a diverse opzioni di trattamento e di prendere decisioni che minimizzino il rischio per i pazienti.
- Sa utilizzare le linee guida e protocolli clinici basati sull'evidenza per la gestione dei pazienti con specifiche condizioni visive e binoculari.
- Sa riflettere criticamente sulle proprie decisioni e azioni, valutando i risultati ottenuti e identificando aree di miglioramento.
- È consapevole dei propri limiti di competenza e sa riconoscere quando una situazione richiede il coinvolgimento di altri professionisti o esperti.

ABILITÀ COMUNICATIVE (COMMUNICATION SKILLS)

Al termine del percorso formativo, i laureati in Ortottica saranno in grado di:

- Instaurare una comunicazione efficace, anche non verbale, ed una relazione terapeutica significativa con gli assistiti di tutte le età, con le loro famiglie e con gli altri professionisti sanitari.
- Saper ascoltare e informare gli assistiti, i familiari, i colleghi ed altri professionisti in modo chiaro e comprensibile argomentando e motivando il proprio operato e le decisioni assunte.
- Saper adattare la comunicazione a seconda del contesto e nel rispetto delle diversità culturali, etniche e valoriali delle persone assistite.
- Utilizzare gli strumenti della comunicazione in ambito sanitario dimostrando di saper compilare la relazione/consegna terapeutica.
- Comunicare in forma verbale e scritta in modo chiaro, conciso e professionale, tecnicamente e grammaticalmente accurato, sapendo tradurre il linguaggio tecnico in maniera comprensibile anche ai non addetti ai lavori.
- Comunicare in modo appropriato nei contesti scientifici nazionali ed internazionali, per veicolare idee, problemi e relative soluzioni.



CAPACITÀ DI APPRENDIMENTO (LEARNING SKILLS)

Il laureato in ortottica deve:

- Possedere capacità di aggiornamento delle conoscenze e delle tecniche acquisite attraverso la consultazione e l'analisi delle pubblicazioni scientifiche proprie delle Scienze dell'ortottica, anche attraverso l'utilizzo di banche dati on-line;
- Saper gestire in modo autonomo il proprio apprendimento attraverso la ricerca di fonti di informazioni affidabili, la lettura di libri, articoli scientifici e pubblicazioni specialistiche, la partecipazione a conferenze e workshop, nonché l'utilizzo di risorse online per l'apprendimento continuo.
- Sviluppare il pensiero critico, che implica valutare in modo obiettivo le informazioni, riconoscere le argomentazioni valide e identificare le debolezze negli argomenti presentati.
- Imparare a lavorare in modo collaborativo con altri professionisti della salute visiva.
- Acquisire la capacità di identificare e risolvere problemi legati alla diagnosi e al trattamento delle disfunzioni visive.

Art. 4) Profili professionali e sbocchi occupazionali

Figura professionale che si intende formare: Ortottista, Assistente in Oftalmologia.

Funzione in un contesto di lavoro

Il laureato ortottista svolge le funzioni nei seguenti ambiti:

- Valutazione approfondita della funzione visiva dei pazienti, compresi test di acuità visiva, refrazione, motilità oculare, visione del colore e percezione stereoscopica.
- Diagnosi e sviluppo di un piano di trattamento personalizzato.
- Applicazione di esercizi e terapie ortottiche per migliorare la funzione visiva binoculare dei pazienti.
- Monitoraggio e follow-up durante il trattamento ortottico.

Competenze associate alla funzione

L'ortottista in particolare:

- Svolge attività di prevenzione delle malattie oculari.
- Effettua visite ed esami strumentali utili alla formulazione di una diagnosi.
- Progetta e realizza trattamenti di riabilitazione visiva personalizzati.
- Svolge attività di auto-formazione nei confronti di studenti, neoassunti, discenti in generale per contenuti e abilità di sua competenza.
- Sviluppa attività di ricerca finalizzate alla produzione di nuove conoscenze per il miglioramento continuo della qualità.
- Favorisce l'integrazione professionale e partecipa a gruppi di lavoro multidisciplinari.

Sbocchi occupazionali:

- Studi oftalmologici e cliniche oftalmiche.
- Ospedali e cliniche specializzate.
- Scuole e servizi per l'educazione speciale.
- Centri per la riabilitazione visiva.
- Cliniche pediatriche.
- Consultazione privata.

Il laureato in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica può accedere al Corso di Laurea Magistrale in Scienze Riabilitative delle Professioni Sanitarie, CLASSE LM/SNT2.



Art. 5) Requisiti per l'ammissione al corso di laurea e modalità di accesso e verifica

Possono essere ammessi al Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica i candidati che siano in possesso di un diploma di scuola secondaria superiore o di un altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo. Il numero di studenti ammessi al primo anno di corso è determinato in base alla programmazione nazionale. L'esame di ammissione al Corso di Laurea ha luogo secondo modalità definite annualmente dai competenti organi di Dipartimento.

Per l'accesso al Corso di Laurea è previsto un test di ammissione e pertanto la selezione è basata sull'esito del test stesso. Il test consiste in domande a risposta multipla definite a livello nazionale e sarà effettuato nella data che sarà indicata nel bando.

Tutte le informazioni sono contenute nel bando, pubblicato sul sito www.unibs.it, che disciplina l'accesso.

Laddove vengano rilevate lacune nella formazione di base dello studente, vengono attribuiti allo stesso gli Obblighi Formativi Aggiuntivi (OFA). Lo studente è tenuto a colmare le lacune (assolvendo così gli OFA) nel corso del primo anno accademico. Le modalità sono consultabili al sito <https://www.unibs.it/it/ofa>.

Ai sensi del D. Lgs. 81/08 e successive modifiche e integrazioni saranno predisposte tutte le misure per la tutela della salute e dell'integrità psico-fisica degli studenti; in particolare verrà programmata ed effettuata la sorveglianza sanitaria attraverso protocolli sanitari definiti in funzione dei rischi specifici delle attività di tirocinio. Allo studente verrà garantito, durante le attività di tirocinio, il rispetto delle eventuali prescrizioni e limitazioni formulate nel giudizio di idoneità:

- in caso di temporanea non idoneità il tirocinio verrà interrotto e la valutazione finale potrà essere assicurata, anche in forma differita, nel momento in cui lo studente abbia ottemperato agli obblighi di frequenza previsti, anche attraverso eventuali forme di recupero del monte-ore programmato;
- in caso di non idoneità permanente o di prescrizioni o limitazioni non compatibili con lo svolgimento di attività professionalizzanti utili al raggiungimento degli obiettivi formativi l'Università si riserva di valutare la possibile decadenza delle condizioni indispensabili per conseguire il titolo abilitante.

Allo studente è garantito il rispetto di quanto previsto dal D.Lgs 151/01. In particolare, alle studentesse che hanno informato l'Università del proprio stato, sono garantite le misure per la tutela della sicurezza e della salute durante il periodo di gravidanza e fino a sette mesi di età del figlio; tali misure saranno concordate con il medico competente e il RSPP della struttura di tirocinio; in caso lo stato di gravidanza e/o di puerperio non sia compatibile con lo svolgimento delle attività professionalizzanti, queste verranno differite nei limiti della programmazione definita dal calendario didattico approvato dal Consiglio di Corso.

Art. 6) Credito formativo Universitario

1. La frazione dell'impegno orario complessivo riservata allo studio personale o ad altre attività formative di tipo individuale non può essere inferiore al 50% (art. 4, comma 4 del D.I. 19 febbraio 2009, n. 119).
2. L'impegno medio complessivo per l'apprendimento svolto in un anno da uno studente a tempo pieno negli studi universitari è fissato convenzionalmente in 60 CFU.
3. Per il conseguimento del titolo di studio è richiesta l'acquisizione di 180 CFU complessivi in tre anni di corso,
4. Ad ogni CFU corrisponde, come previsto dal Regolamento Didattico di Ateneo e dall'art. 6 del Decreto Interministeriale 19 febbraio 2009 "Determinazione delle classi delle lauree delle professioni sanitarie", un impegno dello studente di 25 ore, così articolate:
 - ad ogni CFU per le lezioni frontali corrispondono 12 ore di attività didattica assistita e 13 ore dedicate allo studio individuale;



- ad ogni CFU per le attività formative professionalizzanti (tirocini) corrispondono 25 ore di lavoro per studente, articolate in attività svolte all'interno di strutture cliniche ubicate presso Enti Convenzionati sotto la guida di docenti e tutori;
 - ad ogni CFU per i Laboratori corrispondono 20 ore di attività didattica assistita e 5 ore dedicate allo studio individuale;
 - ad ogni CFU per le attività seminariali corrispondono 8 ore di attività didattica assistita;
 - ad ogni CFU per le attività a scelta dello studente corrispondono 12 ore di attività didattica assistita e 13 ore dedicate allo studio individuale.
5. I crediti formativi corrispondenti a ciascuna attività formativa sono acquisiti dallo studente previo il superamento dell'esame o a seguito di altra forma di verifica della preparazione o delle competenze conseguite stabilita nel regolamento didattico del corso di studio, fermo restando che la valutazione del profitto, ove prevista in voti, è espressa secondo le modalità stabilite al successivo art. 15.

Art. 7) Attività formative e modalità di erogazione della didattica

7.1 Percorsi formativi

Sono finalizzati al raggiungimento degli obiettivi di cui all'art. 2 del presente Regolamento e comprendono:

a. Corso di Insegnamento (integrato)

I corsi di insegnamento sono insiemi di attività didattiche omogenee per contenuti o per finalità e sono individuati dalle competenti strutture didattiche. Si definisce "corso di insegnamento" un insieme di lezioni frontali (d'ora in poi "lezioni") che trattano di uno specifico argomento, identificate da un titolo e facenti parte del curriculum formativo previsto per il Corso di Studio, effettuate da un Professore o Ricercatore Universitario, sulla base di un calendario predefinito, ed impartite agli studenti regolarmente iscritti ad un determinato anno di corso, (anche suddivisi in piccoli gruppi) i quali elaborano autonomamente i contenuti teorici e i risvolti pratici degli insegnamenti.

I corsi di insegnamento impartiti presso l'Università possono essere monodisciplinari o integrati. Ad un corso di insegnamento monodisciplinare corrispondono un unico docente ed un unico settore scientifico disciplinare. Il corso monodisciplinare, pur facendo capo ad un unico modulo didattico, può essere suddiviso ulteriormente, nell'ambito dello stesso settore scientifico disciplinare e della stessa tipologia di attività formativa.

Un corso di insegnamento integrato è un raggruppamento interdisciplinare di attività formative, denominate "Unità Didattiche", differenziate per tipologia di attività e/o di settore scientifico disciplinare. Tali Unità non possono, a loro volta, essere ulteriormente suddivisi. I corsi integrati sono impartiti da due o più docenti, uno dei quali ne assume l'incarico di coordinatore e possono essere articolati in uno o due semestri. Il coordinatore del corso integrato, nominato dal Dipartimento su proposta del Consiglio di Corso, ha la responsabilità didattica del corso e presiede la commissione d'esame.

Per ogni corso di insegnamento, la frazione dell'impegno orario riservato allo studio personale e ad altre attività formative di tipo individuale è determinata annualmente. I crediti corrispondenti a ciascun corso di insegnamento sono acquisiti dallo studente con il superamento delle verifiche di apprendimento.



b. Esercitazioni

Le esercitazioni sono una forma didattica interattiva coordinata da un Docente-Tutore il cui compito è quello di affiancare gli studenti a lui affidati. In esse si sviluppano esempi che consentono di chiarire dal punto di vista analitico, numerico e grafico i contenuti delle lezioni. L'apprendimento tutoriale avviene prevalentemente attraverso gli stimoli derivanti dall'analisi dei problemi, nonché mediante l'effettuazione diretta e personale di azioni nel contesto di esercitazioni pratiche, di internati in ambienti clinici e in laboratori.

Per ogni attività tutoriale il Consiglio di Corso di Laurea definisce precisi obiettivi formativi, il cui conseguimento viene verificato in sede di esame.

Su proposta dei Docenti il Consiglio di Corso di Studio annualmente assegna l'incarico di Docente-Tutore a personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico.

c. Seminari

Il 'seminario' è un'attività didattica che presenta le medesime caratteristiche della lezione, ma che può essere svolta in contemporanea da più docenti, anche di ambiti disciplinari (o con competenze) diversi, e, come tale, viene annotata nel registro delle lezioni.

Il seminario può essere svolto anche da un solo docente, qualora il suo argomento permetta di ampliare un particolare aspetto previsto dal curriculum formativo. Vengono riconosciute come attività seminariali anche le conferenze eventualmente istituite nell'ambito degli insegnamenti clinici.

Le attività seminariali possono essere interuniversitarie e realizzate sotto forma di videoconferenze.

L'allievo partecipa ai seminari in cui sono presentate tematiche d'interesse per il proprio corso di studi, senza che sia prevista una fase di verifica dell'apprendimento.

d. Attività didattiche (ADE) a scelta dello studente

Il Consiglio di Corso, su proposta dei Docenti, organizza attività didattiche, fra le quali lo studente esercita la propria personale opzione, fino al conseguimento di un numero complessivo di 12 CFU. Le ADE vanno svolte in orari tali da non interferire con la didattica frontale e possono essere organizzate durante l'intero arco dell'anno, anche al di fuori dei periodi di attività didattica.

Fra le attività a scelta dello studente si inseriscono Corsi monografici costituiti da lezioni, Corsi monografici svolti con modalità interattive e seminariali, Convegni, Internati svolti in laboratori di ricerca o in reparti clinici, altre attività che il Consiglio di Corso riterrà compatibili con gli obiettivi del Corso di Laurea.

Ogni Docente può proporre Attività Didattiche Elettive fino ad un massimo di 2 CFU. La didattica a scelta dello studente costituisce attività ufficiale dei Docenti.

La valutazione delle ADE avviene seguendo lo schema seguente:



ADE	ORE	CFU
Seminario/tutoriale monodisciplinare	2	0,20
Seminario/tutoriale pluridisciplinare	≥2	0,25-0,30
Internato Elettivo	25	1
Corso monografico	Minimo 5	0,50

L'acquisizione dei crediti attribuiti alle ADE avviene solo con una frequenza del 75%.

Il calendario delle attività didattiche a scelta dello studente viene pubblicato prima dell'inizio dell'anno accademico e potrà eventualmente essere integrato da altre attività didattiche programmate durante l'anno e riconosciute dal Corso di Laurea.

e. Attività formative professionalizzanti (tirocinio)

Durante i tre anni del Corsi di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica, lo studente è tenuto ad acquisire specifiche competenze professionali nel campo dell'ortottica applicata. A tale scopo, lo studente deve svolgere delle attività formative in forma di tirocinio, frequentando le strutture identificate dal Consiglio di Corso di Laurea, nei periodi definiti e per il numero complessivo dei crediti formativi universitari stabiliti dal Piano degli Studi.

Il tirocinio è una forma di attività didattica tutoriale obbligatoria che comporta per lo studente l'acquisizione di competenze cognitive, metodologiche, organizzative e relazionali in vista delle attività svolte a livello professionale.

L'attività formativa professionalizzante è suddivisa in due tipologie:

- acquisizione di abilità pratiche di livello crescente, utile allo svolgimento dell'attività svolta a livello professionale;
- utilizzazione delle conoscenze di natura metodologica per l'interpretazione critica dei dati utili all'individuazione, pianificazione, attuazione e valutazione delle problematiche visive; abilità di ricerca e valutazione delle informazioni scientifiche indispensabili alla soluzione di problemi e considerazione delle componenti deontologiche nello svolgimento delle attività di competenza.

Le attività di tirocinio sono svolte attraverso forme di didattica a piccoli gruppi o individuale, con progressiva autonomia per lo studente.

In ogni fase del tirocinio clinico, lo studente è tenuto ad operare sotto il controllo diretto di un assistente di tirocinio e sotto la responsabilità di un tutore professionale.

Le attività di tirocinio possono svolgersi presso strutture di degenza o di day hospital o ambulatoriali o presso strutture territoriali approvate dal Consiglio di Corso di Laurea in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica su proposta del Coordinatore. Al fine di fornire allo studente una diretta esperienza dei ruoli e della formazione delle altre figure professionali dell'area sanitaria, moduli di attività professionalizzanti possono essere svolti insieme a studenti degli altri Corsi di Laurea delle professioni sanitarie, del Corso di Laurea specialistica in Medicina e Chirurgia e di quello in Odontoiatria e Protesi Dentaria.



La verifica del raggiungimento degli obiettivi dei tirocini è effettuata alla fine degli stessi nelle forme definite dal docente coordinatore del corso di riferimento.

Il Consiglio di Corso di Laurea può identificare strutture assistenziali non convenzionate presso le quali può essere condotto, in parte il tirocinio, dopo valutazione della loro adeguatezza e relativo accreditamento.

f. Altre forme didattiche

- Attività di autoapprendimento guidato: tali attività prevedono la fornitura agli studenti di lezioni multimediali su particolari argomenti, fruibili dagli stessi in modo autonomo, indicazione agli studenti di testi (anche on-line) su cui approfondire particolari argomenti o svolgere esercizi e verifiche; organizzazione di ore di studio individuale degli studenti supportate da personale titolare di contratti di attività didattica integrativa.
- Attività di Laboratorio/Progetto: tali attività prevedono l'interazione dell'allievo con strumenti, apparecchiature o altri supporti di vario genere, e/o lo sviluppo di una soluzione progettuale a diversi livelli di astrazione partendo da specifiche assegnate dal docente.
- Visite guidate: l'allievo partecipa a visite tecniche presso aziende o centri di ricerca operanti in settori d'interesse del Corso di studio.
- Elaborato finale: attività di sviluppo di progetto, di analisi o di approfondimento attribuita da un docente e svolta autonomamente dall'allievo.

7.2. Apprendimento autonomo

Il Corso di Studio garantisce agli studenti la disponibilità di un numero di ore completamente libere da attività didattiche condotte alla presenza dei Docenti, onde consentire loro di dedicarsi all'apprendimento autonomo e guidato.

7.3. Tutorato

Consigliere Tutore: Docente al quale il singolo studente si rivolge per avere suggerimenti e consigli inerenti alla sua carriera scolastica. Tutti i Docenti e Ricercatori del Corso di Laurea sono tenuti a rendersi disponibili per svolgere le mansioni di Tutore.

Docente Tutore: Docente o personale di riconosciuta qualificazione nel settore formativo specifico, al quale un piccolo numero di studenti è affidato per lo svolgimento delle attività didattiche di tirocinio professionalizzante previste dal Piano di Studi allegato al presente Regolamento. Questa attività tutoriale configura un vero e proprio compito didattico. Ogni Docente-Tutore è tenuto a coordinare le proprie funzioni con le attività didattiche dei corsi di insegnamento che ne condividono gli obiettivi formativi e può essere impegnato anche nella preparazione dei materiali da utilizzare nella didattica tutoriale.

La nomina dei tutori è approvata annualmente dal Consiglio di Corso di Studio su proposta dei docenti dei rispettivi corsi di riferimento e ratificata dal Consiglio di Facoltà.



7.4. Modalità di erogazione della didattica

Il corso di studi può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza entro il limite del 33% al netto delle attività pratiche, laboratoriali e di tirocinio previste dal piano di studio sia sincrone che asincrone (Decreto n. 1835 del 6 dicembre 2024).

In particolare, possono essere effettuati a distanza gli insegnamenti, i seminari, le attività opzionali a scelta e il corso di lingua inglese calendarizzati al primo, secondo e terzo anno.

Art. 8) Organizzazione del corso, sbarramenti e propedeuticità

Il curriculum del Corso di Studio in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica si articola in non più di 20 Insegnamenti obbligatori.

Nella pagina web del Corso di Studio, sono specificati il docente dell'insegnamento, gli eventuali moduli didattici che compongono l'insegnamento, scopi e programmi del modulo.

Il piano di studi è consultabile sul sito del Corso di studio.

Il Consiglio di Corso approva il Regolamento e il Piano didattico secondo le modalità previste nell'articolo 16 del Regolamento Didattico d'Ateneo, nel rispetto della legge vigente, che prevede, per ogni Corso di Studio, l'articolazione in attività formative di base, caratterizzanti, affini o integrative, a scelta dello studente, finalizzate alla prova finale, altre.

Ciascuna attività formativa si articola in ambiti disciplinari, costituiti dai corsi ufficiali, ai quali afferiscono i settori scientifico-disciplinari pertinenti.

È consentito il passaggio da un anno di corso al successivo esclusivamente agli studenti che abbiano assolto agli obblighi di frequenza e abbiano superato tutti gli esami di profitto e di tirocinio previsti dal Curriculum per il relativo anno di corso.

Lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza ai corsi di insegnamento del primo anno di iscrizione, o che non abbia superato l'esame di tirocinio, viene iscritto con la qualifica di ripetente all'anno da cui proviene.

Lo studente è tenuto a sostenere gli esami di profitto previsti dal curriculum, rispettando le seguenti propedeuticità:

INSEGNAMENTO 1° ANNO	PROPEDEUTICO A
SCIENZE MORFO-FUNZIONALI SPECIALISTICHE (I ANNO)	FISIOLOGIA E CLINICA DELLA VISIONE BINOCULARE (II ANNO)
INSEGNAMENTO 2° ANNO	PROPEDEUTICO A
SEMEIOTICA E CLINICA DELL'APPARATO VISIVO (II ANNO – I SEMESTRE)	NEUROFTALMOLOGIA (II ANNO – II SEMESTRE)
FISIOLOGIA E CLINICA DELLA VISIONE BINOCULARE (II ANNO – I SEMESTRE)	NEUROFTALMOLOGIA (II ANNO – II SEMESTRE)
INSEGNAMENTO 3° ANNO	PROPEDEUTICO A
OFTALMOLOGIA CLINICA (III ANNO – I SEMESTRE)	IPOVISIONE E RIABILITAZIONE OFTALMOLOGICA (III- II SEMESTRE)

Per il passaggio agli anni successivi devono essere soddisfatti i seguenti requisiti:

- aver frequentato almeno il 75% dell'attività didattica programmata per ciascun Corso Integrato;
- aver frequentato almeno l'80 % dell'attività professionalizzante di tirocinio;
- aver superato tutti gli esami dell'anno in corso entro la fine di febbraio dell'anno successivo, sessione entro la quale lo studente può annullare il debito formativo. Fino a



febbraio lo studente è iscritto "sotto condizione". Se in tale sessione non viene risolta positivamente la condizione a cui era sottoposto al momento dell'iscrizione, lo studente acquisisce la qualifica di studente fuori corso temporaneo, nella quale permane per tutto l'anno, salvo diversa disposizione deliberata dal Consiglio di corso.

È tuttavia consentito, agli studenti che abbiano frequentato e ottenuto la firma di frequenza, sostenere esami di profitto degli insegnamenti frequentati nel primo trimestre, a partire dalla sessione estiva e dopo aver sostenuto con profitto tutti gli esami dell'anno precedente.

L'iscrizione come ripetente, in caso di mancata attestazione della frequenza ai corsi di insegnamento, o mancato superamento dell'esame di tirocinio, comporta la frequenza e la positiva valutazione delle attività di tirocinio previste per quell'anno di corso e comporta l'obbligo di frequenza per i corsi di insegnamento per i quali non è stato assolto l'obbligo di frequenza.

Per la sola attività di tirocinio, è obbligatorio il superamento dell'esame relativo all'anno in corso, prima di poter accedere all'attività di tirocinio prevista per l'anno successivo.

Il Consiglio di Corso di Studio potrà valutare situazioni particolari determinate da cause di forza maggiore.

L'esame di laboratorio professionalizzante è propedeutico all'esame annuale di tirocinio.

Art. 9) Modalità di frequenza

9.1 - Obblighi di frequenza

Lo studente è tenuto a frequentare tutte le attività didattiche previste dal piano degli studi.

La verifica del rispetto dell'obbligo di frequenza è affidata al coordinatore di corso e/o ai docenti afferenti al corso stesso, secondo modalità ratificate dal Consiglio del Corso di Studio e comunicate agli studenti all'inizio di ogni corso.

L'attestazione di frequenza, necessaria allo studente per sostenere il relativo esame, si ottiene partecipando almeno al 75 % delle ore previste dal piano di studio per ciascun Corso Integrato.

Di norma, lo studente che non abbia ottenuto l'attestazione di frequenza di ciascun Corso Integrato, nel successivo Anno Accademico viene iscritto in soprannumero/ripetente al medesimo anno di corso, con l'obbligo di recuperare le frequenze mancanti.

E' lasciata al titolare dell'Insegnamento la facoltà di attivazione di meccanismi di recupero da comunicare all'inizio di ogni corso, qualora le assenze a carico del singolo modulo superassero il 25% e fossero, a giudizio del docente di modulo, tali da compromettere l'apprendimento degli specifici contenuti.

Gli studenti eletti in qualità di rappresentanti negli organi collegiali sono giustificati per le assenze dalle attività didattiche dovute alla partecipazione alle riunioni dei medesimi organi.

Lo studente è tenuto a frequentare almeno l'80% delle attività formative professionalizzanti (tirocinio) per ogni anno di corso, primo e secondo anno. Al termine del terzo anno accademico, lo studente dovrà comunque aver raggiunto il 100% della frequenza del tirocinio previsto nel corso dei tre anni. L'attestazione di frequenza alle attività formative professionalizzanti (tirocinio) è necessaria allo studente per sostenere il relativo esame dell'anno frequentato.

9.2 Eventuali insegnamenti a distanza

Il corso di studi può utilizzare sistemi di insegnamento a distanza per una parte delle attività formative previste dal piano di studio.

9.3 studenti a Tempo Parziale

Il Corso di studio non prevede percorsi formativi per studenti part-time.



Art. 10) Attività di orientamento e tutorato

L'Università promuove un servizio di orientamento finalizzato a fornire strumenti per accedere alle informazioni relative al corso di studio, alle attività formative, agli strumenti di valutazione della preparazione iniziale e alle opportunità di autovalutazione, alle opportunità di studio all'estero e alle possibilità di occupazione o di prosecuzione degli studi in altri programmi formativi (Regolamento Didattico di Ateneo).

Art. 11) Distribuzione delle attività formative e appelli d'esame nell'anno, le sessioni d'esame e le modalità di verifica del profitto

Il presente articolo regola la distribuzione delle attività formative, gli appelli d'esame e le modalità di verifica di profitto secondo il Regolamento didattico di Ateneo e il regolamento Studenti e impegna inoltre a dare la massima attuazione possibile allo Statuto dei diritti e doveri dello studente, in coerenza con quanto stabilito dallo Statuto di Ateneo.

Gli esami di profitto e le prove di verifica sono attività volte ad accertare il grado di preparazione degli Allievi. Possono essere orali e/o scritti, o consistere in prove pratiche, nella stesura di elaborati o altra modalità di verifica ritenuta idonea dal docente dell'insegnamento responsabile e/o dal Consiglio di Corso. Lo studente è tenuto a verificare il programma richiesto per l'esame.

Le modalità d'esame, ivi comprese eventuali forme di verifica in itinere, sono rese note all'inizio delle lezioni dell'insegnamento.

Per ciascuna attività formativa indicata nel piano didattico è previsto un accertamento conclusivo alla fine del periodo in cui si è svolta l'attività (semestrale o annuale). Nel caso di un insegnamento integrato articolato in più moduli, possono essere previste prove parziali, ma l'accertamento finale del profitto dello studente determina una votazione unica sulla base di una valutazione collegiale e complessiva del profitto.

L'accertamento finale, oltre all'acquisizione dei relativi CFU, comporta l'attribuzione di un voto espresso in trentesimi, o l'attribuzione di una idoneità.

L'iscrizione agli esami di profitto avviene da parte dello studente attraverso il sistema informatico dedicato, a condizione che lo studente sia in regola con il pagamento delle tasse e che l'esame sia inserito tra quelli inseriti per il proprio Corso di Studio, nel rispetto delle regole di frequenza previste.

Quando lo studente affronti l'esame dopo un anno o più dalla frequenza alle lezioni, è tenuto a prendere contatto con il docente per la verifica del programma d'esame, i moduli sostenuti all'interno del Corso Integrato hanno validità due anni, al termine dei quali lo studente dovrà risostenere tutte le prove d'esame dell'intero Corso Integrato.

All'atto della prenotazione potrebbe essere richiesta la compilazione di un questionario di valutazione del corso seguito.

Il voto finale o l'idoneità viene riportato dal Docente responsabile su apposito verbale.

Lo studente potrà controllare sul sistema informatico l'avvenuta registrazione dell'esame.

Il calendario didattico, reperibile al sito <https://corsi.unibs.it/it/ortottica/studiare>, è articolato secondo due periodi didattici (semestri). Il primo semestre va indicativamente da ottobre a gennaio, il secondo semestre da febbraio a giugno

Per ogni insegnamento semestrale sono previsti almeno sei appelli la cui collocazione all'interno del calendario didattico per ciascun Anno Accademico viene definita a livello coordinato da parte del Consiglio di Corso di Studi, garantendo un'equilibrata distribuzione temporale degli appelli stessi ed evitando di norma la sovrapposizione con i periodi di lezione.

Di norma le sessioni d'esame ordinarie previste sono:

- sessione di gennaio-febbraio,
- sessione pasquale
- sessione di giugno-luglio,
- sessione di settembre,
- sessione natalizia



Sessione straordinaria per gli anni precedenti:

- sessione di gennaio – febbraio.

Si rimanda al Regolamento Didattico d'Ateneo Art. 23.

Il calendario didattico definitivo, l'orario delle lezioni e le date degli appelli sono pubblicati sul portale di Ateneo nella sezione: calendari didattici.

Nelle sessioni in cui sono previsti due appelli di esame, essi sono distanziati, di norma, di almeno due settimane. Gli appelli delle sessioni d'esame invernale ed estiva iniziano almeno una settimana dopo la fine delle lezioni di ciascun insegnamento. Il Consiglio del Corso di Studio può prevedere ulteriori appelli d'esame (di recupero o straordinari). Il Consiglio del Corso di Studio richiede ai singoli docenti di evitare, ove possibile, sovrapposizioni di esami dello stesso anno nello stesso giorno.

Le date delle prove di esame sono rese note almeno 60 giorni prima. La data e l'orario d'inizio di un appello già pubblicato non possono essere anticipati.

La composizione e il funzionamento delle Commissioni d'esame è indicata nel Regolamento Didattico di Ateneo.

La nomina delle commissioni per gli esami di profitto è disciplinata dal Consiglio del Corso di Studio.

Le commissioni d'esame sono composte dal Presidente e da uno o più membri scelti fra gli altri professori ufficiali del corso ed i cultori della materia nominati dal Consiglio del Corso di Studio. La seduta d'esame è validamente costituita quando siano presenti almeno due membri della commissione, fra cui il Presidente. La ripartizione del lavoro delle commissioni d'esame in sottocommissioni, o in altra forma di articolazione organizzativa, si attua su indicazione dei rispettivi Presidenti.

Per quanto non disciplinato dal presente articolo si rimanda a quanto previsto nel Regolamento didattico di Ateneo.

Il numero complessivo degli esami curriculari non può superare il numero di 20 nei 3 anni di corso.

Sono previste inoltre prove con giudizio di idoneità per la lingua inglese, i laboratori professionalizzanti e le attività seminariali.

Art. 12) Modalità di verifica della conoscenza delle lingue straniere e delle certificazioni linguistiche

La lingua straniera curriculare richiesta per l'acquisizione del titolo è la lingua inglese (inglese scientifico). Per la prova della lingua inglese sono previsti n. 3 CFU.

Gli studenti, in possesso di Certificazioni di Lingua inglese, sono tenuti a presentarle al docente dell'insegnamento per la loro valutazione, anche da parte di apposita Commissione, e per l'eventuale riconoscimento di frequenza e/o esame. Per ulteriori informazioni si rimanda al sito del Centro Linguistico di Ateneo: <https://www.unibs.it/it/cla>.

Art. 13) Modalità di verifica dei risultati degli stages, dei tirocini e dei periodi di studio all'estero e i relativi crediti

Stage e tirocini

Il Consiglio di corso/Commissione nominata dal Consiglio determina le modalità di svolgimento delle attività di tirocinio o stages ritenute funzionali al perseguimento degli obiettivi fissati per il corso di studio, indicando le modalità di rilevamento della frequenza e il responsabile di tale rilevamento



I risultati degli stages/tirocini sono verificati mediante una relazione, nonché il controllo del registro delle presenze.

Nel curriculum del Corso di Studio in Ortottica ed Assistenza Oftalmologica sono previste come obbligatorie le Attività Formative Professionalizzanti (tirocinio clinico) nella misura di 74 CFU (1850 ore) nei 3 anni di Corso, al fine di permettere agli studenti l'acquisizione delle specifiche competenze professionali nei vari ambiti professionali.

La responsabilità della progettazione e dell'organizzazione del tirocinio è affidata al Direttore della attività didattiche professionalizzanti, che si avvale della collaborazione di Tutori, come riferimenti del progetto formativo, ed Assistenti di tirocinio, presenti all'interno delle Sedi convenzionate, che affiancano e guidano lo studente nel raggiungimento degli obiettivi professionalizzanti.

Al termine di ciascun Anno Accademico, una Commissione composta dal Direttore della attività didattiche professionalizzanti e da almeno un Tutore/Assistente di tirocinio certifica il livello di apprendimento professionale raggiunto dallo studente.

Periodi di studio all'estero

I CFU conseguiti, dopo idonea verifica, durante i periodi di studio, trascorsi dallo studente nell'ambito di programmi ufficiali di scambio dell'Ateneo (Socrates/Erasmus, accordi bilaterali) vengono riconosciuti dal Consiglio di Corso, in conformità con gli accordi didattici (Learning Agreement) tra l'Università di Brescia e le Università ospitanti e stabiliti preventivamente dal Responsabile Erasmus del Corso di studio o da apposita Commissione. La votazione viene definita da apposite tabelle di conversione.

Modalità di verifica di altre competenze richieste e relativi crediti

Non previste

Art. 14) Prova finale

Attività formative per la preparazione della prova finale

Lo Studente ha a disposizione 6 CFU finalizzati alla preparazione della tesi di laurea.

Questa può essere svolta presso le strutture universitarie e le sedi degli Enti Convenzionati con il CdS e presso strutture universitarie, anche straniere, convenzionate.

Per la preparazione della tesi all'estero si fa riferimento agli appositi Regolamenti e Bandi di Ateneo pubblicati sul sito istituzionale.

Lo studente può svolgere il proprio lavoro di tesi presso la Struttura ospitante il tirocinio del III anno o presso un'altra Sede, per la quale verrà richiesto un "Internato di Laurea", previa disponibilità.

Ammissione alla prova finale

L'ammissione alla prova finale richiede l'acquisizione di tutti i Crediti previsti dall'Ordinamento didattico, con l'esclusione dei 6 acquisibili con la prova stessa.

Potranno essere ammessi alla prova finale solo gli studenti che avranno certificato la adesione alle procedure di valutazione della didattica.

Prova finale

La prova finale si svolge nelle due sessioni indicate per legge (art. 7 Decreto Interministeriale 19.2.2009), di norma nei mesi di ottobre/novembre e marzo/aprile. La prova finale ha valore di esame di Stato abilitante all'esercizio della professione di Ortottista.



La prova finale si compone di:

- a) una prova pratica nel corso della quale lo studente deve dimostrare di aver acquisito le conoscenze e abilità teorico-pratiche e tecnico-operative proprie dello specifico profilo professionale;
- b) redazione di un elaborato di tesi e sua dissertazione.

Il superamento della prova pratica è requisito necessario per la presentazione della tesi di laurea. La Tesi di laurea consiste “in una dissertazione scritta di natura teorico/applicativa/sperimentale” e può essere: compilativa, osservazionale/ esperienziale, sperimentale.

Il contenuto della tesi deve riguardare tematiche inerenti all'Ortottica.

L'argomento della tesi può essere attribuito, su istanza dello studente interessato, da un docente di ruolo o da un ricercatore, anche a tempo determinato, titolare di insegnamento, che funge da Relatore. All'atto dell'attribuzione dell'argomento della tesi, il relatore indica altresì il docente, il ricercatore o il cultore della materia che svolgerà le funzioni di correlatore.

Possono essere correlatori o controrelatori docenti del corso di studio, di altri corsi di studio e docenti di ruolo in altre università italiane o estere nonché qualificati esperti esterni, fatte salve eventuali restrizioni deliberate dal Consiglio di Corso di Studio. L'attribuzione dei compiti di correlatore e di controrelatore è subordinata all'accertamento della qualificazione da parte del Direttore di Dipartimento.

Per presentare la domanda di conseguimento titolo lo Studente deve essere in regola con il versamento della contribuzione ed avere superato le prove di verifica previste nel piano di studio, secondo quanto stabilito dai Regolamento didattico. Le prove finali si svolgono sulla base del calendario stabilito dal Consiglio di corso. Sono resi noti sul sito web di Ateneo, i termini di scadenza, le procedure e la documentazione da produrre ai fini dell'ammissione all'esame finale.

La commissione esaminatrice della prova finale è composta ai sensi dell'art. 27 Del Regolamento didattico di Ateneo e delle norme vigenti da non meno di 7 e non più di 11 membri, di cui almeno 2 designati dal Collegio professionale/Associazioni professionali maggiormente rappresentative. Possono essere presenti anche rappresentanti ministeriali.

La commissione esaminatrice deve essere costituita da almeno due professori di ruolo o da ricercatori, anche a tempo determinato, titolari di insegnamento, e viene presieduta dal Presidente del Corso o, in sua assenza, dal Direttore di Dipartimento o dal Professore di prima fascia con maggiore anzianità di servizio.

Al Presidente della commissione spetta di garantire la piena regolarità dello svolgimento della prova.

Il Presidente designa altresì tra i componenti della commissione il segretario incaricato della verbalizzazione dello svolgimento della prova finale.

La nomina della Commissione per la prova finale viene definita dal Rettore con proprio Decreto sulla base di una formale proposta del Consiglio di Corso, che può indicare anche eventuali sostituti dei componenti.

Il Consiglio di Corso può delegare il Presidente del Corso a proporre i componenti della Commissione di laurea.

La valutazione finale sarà basata sui seguenti criteri: media degli esami superati, esito della prova pratica, valutazione della tesi, anche in relazione alla tipologia (compilativa, osservazionale/ esperienziale, sperimentale) ed alla accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica.

Il voto finale è espresso in centodecimi e calcolato in base alla somma dei seguenti valori:

- votazione della media ponderata degli esami superati espressi in centodecimi.



- somma dei punteggi relativi alle lodi (0,2 per ciascuna lode presente sul libretto, per un massimo di 2 punti totali).

- votazione relativa alla prova pratica superata con **votazione da 1 a 3 punti**.

- votazione della tesi (compilativa, osservazionale/ esperienziale, sperimentale; accuratezza della metodologia adottata per lo sviluppo della tematica; qualità della presentazione, padronanza dell'argomento, abilità nella discussione) **votazione da 1 a 5 punti**.

L'esame è superato con il conseguimento di almeno sessantasei centodecimi (66/110). L'attribuzione della lode, nel caso di una votazione almeno pari a 110/110, è a discrezione della commissione di esame e viene attribuita solo se il parere dei membri della commissione è unanime.

Lo svolgimento degli esami finali di laurea è pubblico e pubblico è l'atto della proclamazione del risultato finale, secondo le formule di prassi pronunciate in virtù dei poteri delegati dal Rettore. La decisione di voto avviene senza la presenza dello studente o di estranei alla commissione. È permessa la tesi e la relativa discussione in lingua straniera.

Art. 15) Riconoscimento CFU

Il riconoscimento di CFU per attività extracurricolari ai sensi dell'art. 14 della legge 30 dicembre 2010, n. 240, opera al momento dell'accesso o durante lo svolgimento del corso di studio, ai fini dell'eventuale abbreviazione dell'ordinario ciclo. Il riconoscimento è deliberato dalla Commissione Piani di Studio, sulla base della normativa vigente e del Regolamento Studenti, e avviene a domanda dello/a studente debitamente documentata, secondo criteri di stretta coerenza con gli obiettivi formativi e i risultati di apprendimento attesi riferibili al Corso di Studio, nonché sulla base dei criteri generali di cui al D.M. n. 931 del 4 luglio 2024.

Il limite massimo di CFU riconoscibili è pari a 12. Possono essere riconosciuti ulteriori CFU, entro il limite massimo totale di 48, in relazione alle attività formative svolte nei cicli di studio presso gli istituti di formazione della pubblica amministrazione, nonché alle altre conoscenze e abilità maturate in attività formative di livello post-secondario, alla cui progettazione e realizzazione l'università abbia concorso.

Art. 16) Modalità per l'eventuale trasferimento da altri corsi di studio

Gli studenti regolarmente iscritti al corso di studio in Ortottica possono presentare al Consiglio di Corso di Studi domanda di riconoscimento della carriera universitaria pregressa - con eventuale abbreviazione di corso - a seguito di:

1. passaggi tra corsi di studio dell'Università di Brescia;
2. trasferimento da altre sedi universitarie;

Il numero di posti disponibili per i trasferimenti in ingresso sono indicati annualmente dalla Segreteria studenti con i relativi requisiti e modalità.

Art. 17) Rinvio ad altre fonti normative

Per quanto non esplicitamente previsto si rinvia alle fonti normative gerarchicamente superiori: DM 270/2004, L. 240/2010, Statuto, Regolamento didattico di Ateneo, Regolamento studenti, Politiche e organizzazione per la qualità di Ateneo.